

19 giugno 2012 18:03

Lo spinello come patrimonio culturale dell'umanità

di [Redazione](#)



*I coffeshop olandesi stanno per chiudere, e **Dimitri Breeuwer** dell'associazione "We Smoke" vuole convertirli in patrimonio culturale dell'umanità. In un'intervista spiega perché.*

L'idea: Quel che è consentito è noioso -come per i bambini. Partendo da questo presupposto, nel 1976 l'Olanda ha liberalizzato le sue leggi sulle droghe. Da allora ci sono i *coffeshop*, divenuti il simbolo della tolleranza del Paese. Ma dal primo maggio di quest'anno in tre province meridionali vige il divieto d'accesso per stranieri, i *coffeshop* sono divenuti dei club per un massimo di 2000 cittadini olandesi; i turisti devono restare fuori, gli affari vanno a picco. Poiché su gran parte di questi locali pende il rischio chiusura, l'associazione dei consumatori di cannabis *We Smoke* vuole metterli sotto la protezione dell'Unesco.

D.jetzt.de: Perché i coffeshop dovrebbero essere dichiarati patrimonio culturale dell'umanità?

R.Dimitri Breeuwer: Perché sia riconosciuto il valore della cultura olandese della cannabis e dei *coffeshop*. Tutto il mondo ci guarda e impara dalla nostra visione obiettiva sul tema. I *coffeshop* sono un fenomeno nazionale apprezzato in tutto il mondo.

D. Ma perché i coffeshop sono una cosa fantastica?

R. Quarant'anni fa sono state liberalizzate le leggi per risolvere i problemi delle droghe. Ora questa nuova politica ne butta via i frutti: l'Olanda è uno dei Paesi con il più basso livello di tossicodipendenza tra gli adolescenti. E' questo il valore vero dei *coffeshop*.

D. Rischiano di sparire?

R. Sono minacciati seriamente. Le regole si fanno sempre più rigide: nessun straniero, al massimo 2000 soci olandesi, divieto totale per l'hashish. A ciò si aggiungono dozzine di altre richieste. Questo comporta che la maggioranza dei 662 *coffeshop* dovranno chiudere. E' in atto una politica della rottamazione. Bisogna impedirlo -nell'interesse della società.

D. Cosa cambierebbe se i coffeshop fossero dichiarati patrimonio culturale dell'umanità?

R. Ci sarebbe la garanzia che la loro funzione sociale e sanitaria fosse riconosciuta e salvaguardata. Inoltre, il nostro appello deve servire a far sì che l'Olanda conservi il suo ruolo di modello nel mondo.

D. Chi appoggia la candidatura?

R. Siamo in contatto con molti ex politici di rango e risoluti, che all'epoca si sono battuti per la liberalizzazione. Qui da noi, ma anche all'estero, cresce l'interesse per la nostra cultura della cannabis e l'approccio seguito finora. E anche il punto di vista.

D. Per quale motivo altri Stati dovrebbero adottare il modello olandese?

R. Di recente, i capi di Stato dell'America del Sud hanno dichiarato che la lotta mondiale alle droghe è fallita. Gente come Kofi Annan e Barack Obama dicono che il proibizionismo non porta a nulla e che dovrebbero essere introdotte norme più liberali. Regolarmente si cita come esempio l'Olanda. E' una cosa che deve restare.

(curata da Benjamin Duerr per jetzt.de, Sueddeutsche Zeitung del 14-06-2012. Traduzione di Rosa a Marca)